



Parrocchia San Leone Magno Papa

Via Carnia 12 - Milano

Domenica 19 Gennaio 2025

Vangelo

Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Padre santo e buono,
Tu per alleviarci le fatiche della vita
ci hai confortato con l'esuberanza dei tuoi doni
e per richiamarci alla felicità primitiva
ci hai mandato dal cielo Gesù Cristo
tuo Figlio e Signore nostro.



DOMENICA della PAROLA di DIO

SPERO NELLA TUA PAROLA (Sal 119,74)

Per vivere la VI edizione della *Domenica della Parola di Dio* Papa Francesco ha scelto come motto le parole del Salmista: “**Spero nella tua Parola**” (Sal 119,74). Si tratta di un grido di speranza: l'uomo, nel momento dell'angoscia, della tribolazione, del non-senso, grida a Dio e mette tutta la sua speranza in lui.

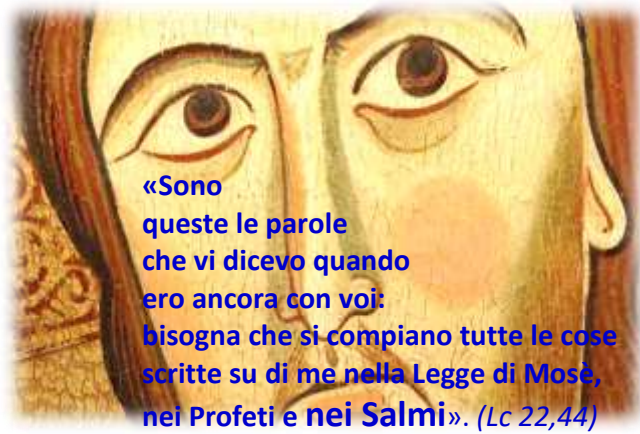
È una esperienza profondamente umana, come è solito trovare nel Salterio. Tutti sperano, tutti noi abbiamo delle speranze, ma quello che ci viene comunicato in questo Giubileo è “la Speranza”, al singolare. Non si tratta di un'idea astratta o un ottimismo ingenuo, ma di una persona, viva e presente nella vita di ognuno: Cristo crocifisso e risorto, l'unico che non ci abbandona mai. La teologia paolina è estremamente chiara su questo punto: “Cristo Gesù, nostra speranza” (1 Tm 1,1).

Questa è una certezza che viene posta sul nostro cammino. In essa dobbiamo crescere senza mai distogliere lo sguardo dalla fedeltà di Dio: “Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché fedele colui che ha promesso” (Eb 10,23). Il fatto che Dio è fedele alle sue promesse ritorna come un ritornello dall'Antico al Nuovo Testamento e per questo possiamo essere ricolmi di gioia e fiducia. Essendo certezza del compimento della promessa, la speranza cristiana “non delude”, perché ci viene data dalla presenza efficace dello Spirito Santo (cfr. Rm 5,5). Ecco perché possiamo sperare nella sua Parola.

Lo ha ben capito l'apostolo Pietro, quando affermò “Sulla tua parola getterò la rete” (Lc 5,5), che vuol dire: “confido in te”. La speranza che scaturisce da questa Parola sorge dalla sicurezza della fede e ci affida all'amore di Dio, che non contraddice mai né sé stesso né la promessa fatta.

Un giubileo che ogni 25 anni bussa alla porta e provoca a prendere in seria considerazione la vita offre la possibilità di tenere fisso lo sguardo sulla speranza che porta con sé il realismo evangelico. La *Domenica della Parola di Dio* permette ancora una volta ai cristiani di rinsaldare l'invito tenace di Gesù ad ascoltare e custodire la sua Parola per offrire al mondo una testimonianza di speranza che permetta di andare oltre le difficoltà del momento presente. La Parola di Dio non si trova confinata in un libro, ma resta sempre viva e si fa segno concreto e tangibile. Infatti, provoca ogni comunità non solo ad annunciare la fede di sempre, ma soprattutto a comunicarla con la convinzione che porta speranza a quanti la ascoltano e accolgono con cuore semplice.

Mons. Rino Fisichella



«Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». (Lc 22,44)

NON UN LIBRO, MA UN VIVENTE

Noi nasciamo con questo libro nelle viscere. Un librettino: centocinquanta poesie, centocinquanta gradini eretti tra la morte e la vita; centocinquanta specchi delle nostre rivolte e delle nostre fedeltà, delle nostre agonie e delle nostre risurrezioni. Più che un libro, un essere vivente che parla, che ti parla, che soffre, che geme e che muore, che risorge e canta, sul limitare dell'eternità - e ti prende, e trascina te e i secoli dei secoli, dall'inizio alla fine...

LA STORIA DI TUTTI.

Sì, il mondo vi si è riconosciuto. Giacché narra la storia di tutti, è diventato il libro di tutti, indefesso e penetrante ambasciatore della parola di Dio presso i popoli della terra. Anche lì si è insinuato dappertutto: in tutti i battesimi, in tutti i matrimoni, in tutti i seppellimenti, in tutte le Chiese. Appartiene a tutte le feste e a tutti i lutti di quasi tutte le nazioni. ... I Salmi hanno saputo parlare in tutte le lingue, a tutti gli uomini, ogni giorno, per ispirare i loro più alteri rifiuti, le loro più feconde audacie. E da quasi due millenni i conventi e i ghetti si incontrano misteriosamente in questa amorosa veglia di guardia, per salmodiare, qui in latino, là in ebraico, gli inni dei pastori d'Israele.

A. Chouraqui, scrittore ebreo

** Il termine "salmi" viene dalla parola greca *psalmòs*, che significa canti da eseguirsi con accompagnamento musicale e tutta la raccolta viene chiamata "salterio" (da *psaltèrion*, termine che indica uno strumento a corde di cui ci si serve per accompagnare il canto).

** Nella Bibbia ebraica per designare i salmi si usa il termine *tehillim*, da *tehillà* lode, e l'insieme dei salmi è chiamato "*sefer tehillim*", "libro di lodi".

** Il libro dei Salmi contiene **150 composizioni** ed è diviso in 5 parti come la "Torah" (il "Pentateuco").

** A seconda della edizione della Bibbia (ebraica, cattolica, protestante) in cui il libro è inserito c'è una diversa numerazione dei 150 salmi.

"Signore, insegnaci a pregare!" (Lc 11,1). Così i discepoli si rivolgevano a Gesù. In tal modo confessavano di non essere in grado, da soli, di pregare. Devono impararlo...

I discepoli vogliono pregare, ma non sanno come farlo. Può generare grande tormento voler parlare con Dio e non esserne capaci, dover restare muti di fronte a lui, sentire che ogni invocazione si spegne nel proprio io, che cuore e bocca parlano una lingua sbagliata che Dio non vuole ascoltare. In una simile condizione di bisogno cerchiamo qualcuno che ci possa aiutare, che sappia qualcosa sulla preghiera. Se una persona capace di pregare ci coinvolgesse nella sua preghiera, se potessimo partecipare alla sua preghiera, questo ci sarebbe di aiuto! Certamente in questo caso ci possono aiutare molto dei cristiani maturi, ma anche loro sono in grado di pregare solo grazie a colui da cui essi stessi devono essere aiutati e verso cui ci indirizzano se sono giusti maestri di preghiera, ossia **Gesù Cristo**. Se egli ci coinvolge nella sua preghiera, se possiamo partecipare alla sua preghiera, se egli ci conduce in alto lungo il suo cammino verso Dio e ci insegna a pregare, allora saremo liberi dalla pena dell'incapacità di pregare. **Proprio questo vuole Gesù Cristo, egli vuole pregare con noi, e noi partecipiamo alla sua preghiera e possiamo per questo essere certi e felici che Dio ci ascolta.** Se la nostra volontà, se tutto il nostro cuore penetra nella preghiera di Cristo, allora preghiamo correttamente. Solo in Gesù Cristo possiamo pregare e insieme a lui anche noi veniamo esauditi.

Dobbiamo dunque imparare a pregare in questa forma. Il bambino impara a parlare perché il padre gli parla, impara la lingua del padre. Allo stesso modo impariamo a parlare a Dio perché Dio ci ha parlato e ci parla. In conformità al linguaggio del Padre celeste, i suoi figli imparano a parlare con lui, ripetendo le parole stesse di Dio, iniziamo a pregarlo. Non dobbiamo parlare a Dio nel linguaggio falso e confuso del nostro cuore, ma in quello chiaro e puro con cui Dio ci ha parlato in Gesù Cristo, ed egli ci ascolterà.

Incontriamo il linguaggio di Dio in Gesù Cristo nella sacra Scrittura. Se vogliamo pregare con certezza e gioia, la parola della sacra Scrittura dovrà essere la solida base della nostra preghiera. Qui sappiamo che Gesù Cristo, Parola di Dio, ci insegna a pregare. Le parole che vengono da Dio saranno i gradini salendo i quali giungiamo a lui. Ora nella sacra Scrittura si trova un libro che si distingue da tutti gli altri libri della Bibbia per il fatto di contenere soltanto preghiere. Si tratta del libro dei salmi...

D. Bonhoeffer, scrittore cristiano

Consigli per l'approfondimento e la preghiera



Non perdere l'occasione:

Domenica 19 Gennaio alle ore 16:00 in Chiesa



I salmi di pellegrinaggio, o delle **ascensioni** – chiamati così per il titolo che li accomuna (*shir hamaalòt* = **canto delle salite**) – sono 15 brevi composizioni (**Sal 120-134**) per le «salite» degli israeliti al tempio di Gerusalemme, in occasione delle feste di pellegrinaggio: la Pasqua e la Pentecoste ebraica, e la festa delle Capanne.

La raccolta dei «Canti delle salite» non era a uso esclusivo dei pellegrinaggi a Gerusalemme. Il numero dei salmi corrisponde ai 15 gradini che dal cortile delle donne del tempio di Gerusalemme conducevano a quello degli israeliti, attraverso la porta di Nicanore. Si suppone che i salmi venissero recitati o cantati su ogni gradino di queste «scale» (che è una possibile traduzione del termine ebraico *maalòt*, alternativa a «salite»), nel corso della liturgia del tempio. Alcuni esegeti, inoltre, ritengono che i salmi delle ascensioni siano stati composti in occasione del ritorno a Gerusalemme, dopo l'esilio babilonese.

I genitori di Gesù salivano a Gerusalemme ogni anno per la festa di Pasqua. Essi dunque hanno recitato tante volte (a memoria) i salmi delle ascensioni. Nel Vangelo di Giovanni, Gesù è a Gerusalemme almeno due volte in occasione della Pasqua, poi in occasione di una festa non specificata, di una festa delle Capanne e di una della Dedicazione.

La presentazione, nei Vangeli sinottici, del ministero pubblico di Gesù come una «salita» a Gerusalemme può contenere motivi che caratterizzano i salmi delle ascensioni. **Gesù recitava i salmi**, non solo quelli delle ascensioni, e non solo quando si recava a Gerusalemme. Le parole di queste preghiere mostrano ciò che gli stava a cuore, e quali erano i pensieri del suo cuore ...

Pino di Luccio

Raccontiamo segni di speranza

L'annuale Festa della famiglia si colloca quest'anno subito all'inizio del Giubileo, guidato dal tema: "Pellegrini di speranza". La connotazione della speranza, più che il titolo di un evento speciale, fa risuonare un'eco costante e ordinaria alle orecchie del vissuto familiare di tanti cristiani. È proprio in famiglia che le relazioni interpersonali affrontano le tante difficoltà del quotidiano affermando implicitamente la forza che le supererà. Questa energia è sorella dell'amore e della fede, virtù che l'intelligenza credente riconosce come "teologali", doni di Dio operanti e trasformanti le nostre umili risorse umane.

Festa della Famiglia

-raccontiamo segni di speranza-

Durante tutte le celebrazioni, ognuno riceverà una matita e un post-it su cui scrivere un "segno di speranza" da ricevere e da donare a tutta la comunità e alle singole famiglie.

11:15 Aperitivo: dopo la messa delle 10:00
In oratorio, aperitivo per tutti; nel frattempo, i bambini del catechismo prepareranno l'antipasto e un buffet di frutta.
Il Gruppo Medie apparercherà per il pranzo.

12:30 Pranzo in condivisione
Ogni famiglia porterà un primo o un secondo da condividere con tutti.

14:00 Giochi per grandi e piccoli
- Tombola rotante;
- Giochi organizzati dal Gruppo Adolescenti.

16:00 Preghiera conclusiva e merenda
Cioccolata calda e frittelle per tutti!

domenica 26 gennaio

Conferma la presenza: cognome + n° persone

- Whatsapp alla segreteria parrocchiale: 3517069144
- Contatta catechiste, educatori o resp. Gruppo Famiglie (Antonio: 3208366056)



BASTA. L'AMORE CHE SALVA E IL MALE INSOPPORTABILE

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

<p>Domenica 19 Gennaio Il Domenica dopo Epifania Gv 2,1-11</p> <p>“Spero nella tua Parola”</p>	<p>Domenica della PAROLA di DIO</p> <p>ore 8:00 - Lodi ore 8:30, 10:00, 11:30, 18:30 - S. Messe ore 11:15 - Incontro Iniziazione cristiana primo anno (2 elem)</p> <p>ore 16:00 – in Chiesa: conosciamo e preghiamo i Salmi del pellegrinaggio</p> <p>ore 18:30 - Cammino verso il matrimonio</p>
<p>Lunedì 20 Gennaio S. Sebastiano Mc 3,7-12 Esaltate il Signore nostro Dio</p>	<p>ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 17:30 - Rosario ore 18:00 - Adorazione guidata</p>
<p>Martedì 21 Gennaio S. Agnese Mc 2,22-30 Diremo le lodi del Signore</p>	<p>ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 15:00 - Over 60 ore 16:30 - Rosario perpetuo ore 18:00 - S. Messa (<i>segue: Vespere</i>)</p>
<p>Mercoledì 22 Gennaio Mc 3,31-35 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre</p>	<p>ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 17:30 - Rosario ore 17:30 - catechismo III elem. ore 18:00 - S. Messa (<i>segue: Vespere</i>) ore 21:00 - 2° Incontro Cammino verso il matrimonio cristiano ore 21:00 - Equipe centro d'ascolto ore 21:00 – Preghiera con le Catechiste</p>
<p>Giovedì 23 Gennaio San Babila e i tre fanciulli Sposalizio di Maria e Giuseppe Mc 4,1-20 Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto</p>	<p>ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 17:30 - Rosario ore 17:30 - catechismo V elem ore 18:00 - S. Messa (<i>segue: Vespere</i>) ore 18:45 - Segreteria Caritas ore 21:00 – Consiglio Oratorio</p>
<p>Venerdì 24 Gennaio S. Francesco di Sales Mc 4,10b.21-23 Cantiamo al Signore, salvezza del suo popolo</p>	<p>ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 17:30 - Rosario ore 17:30 - catechismo IV elem. ore 18:00 - Adorazione guidata ore 18:45 – incontro medie ore 20:45 – incontro Ado</p>
<p>Sabato 25 Gennaio Conversione di S. Paolo Mt 19,27-29 Proclamerò il nome del Signore</p>	<p>ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 15:30 - 18:00 - confessioni ore 17:45 - Rosario ore 18:30 - Messa Vigilare</p>
<p>Domenica 26 Gennaio Santa Famiglia di Gesù Mt 2,19-23 Beato l'uomo che teme il Signore</p>	<p>Festa della Famiglia</p> <p>ore 8:00 - Lodi ore 8:30, 10:00, 11:30, 18:30 - S. Messe</p> <p style="text-align: right;"><i>Attività: vedi volantino pag 3</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Pranzo: confermare presenze entro Giovedì</i></p>

Settimana di Preghiera
per l'unità dei cristiani.
“Credi tu questo?”

Lunedì 20 ore 18.30 Vespere ortodosse
Chiesa S. Ambrogio presso S. Vito al Pasquiolo – Largo Corsia dei Servi 4

Martedì 21 ore 18.30 Il Credo Niceno
 Tavola rotonda sulla trasmissione della fede tra giovani cristiani a partire da un contributo della Chiesa Ortodossa Copta
Parrocchia dei migranti: Sala della Samaritana – Via della Signora 3A

Mercoledì 22 ore 20.30 Preghiera ecumenica per la pace con l'Arcivescovo di Milano Mario Delpini in collaborazione con il Servizio per il Coordinamento dei Centri Culturali Cattolici
Basilica S. Ambrogio

Giovedì 23 ore 18.30 Vespere anglicane
All Saints' Church – Via Solferino 17

Venerdì 24 ore 18.30 Crediamo la Chiesa: irradiare la luce di Cristo nel mondo dentro lo scandalo della divisione. Riflessione ecumenica a tre voci
Chiesa cristiana protestante – Via Marco de Marchi 9

Sabato 25 ore 18.30 Il Credo Niceno nella voce dei Padri tra parola e canto Preghiera ecumenica con le corali cristiane
Chiesa della Pentecoste – Via Edmondo De Amicis

Perché nella nostra Cappella c'è questo famoso dipinto di Raffaello?



Perché lo **Sposalizio della Vergine Maria con San Giuseppe**, di cui si fa la memoria liturgica il 23 Gennaio, è la festa patronale degli **Stigmatini** (*Congregazione delle Sacre Stimate di Nostro Signore Gesù Cristo*), fondatori della nostra Parrocchia.

Giornata per la vita
Domenica 2 Febbraio

«**Trasmettere la vita, speranza per il mondo.** “Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita”. (Sap 11, 26)».

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

1°, 5°, 10°, 15°... 25°... 50°...

Sabato 8 Febbraio

Durante la S. Messa delle ore 18:30

Rinnovo promesse matrimoniali

Seguirà: rinfresco

Confermare la presenza telefonando in segreteria entro il 5 Febbraio.